

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 20 aprile 1984.

Determinazione del valore e delle caratteristiche di due francobolli ordinari aventi come tematica « Il lavoro italiano per il mondo » dedicati all'« Arte del vetro ».

IL MINISTRO
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 2 del decreto interministeriale 24 gennaio 1983, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 1984, di francobolli ordinari da realizzare nel corso di più anni, aventi come tematica « Il lavoro italiano per il mondo »;

Riconosciuta l'opportunità di dedicare i suddetti francobolli all'« Arte del vetro »;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 1623 del 10 aprile 1984;

Decreta:

Articolo unico

Sono emessi due francobolli della serie ordinaria tematica « Il lavoro italiano per il mondo », nel valore di L. 300 per ciascun soggetto, dedicati all'« Arte del vetro ».

Detti francobolli sono stampati in rotocalco, su carta fluorescente non filigranata; formato carta: mm 50,8 × 30; formato stampa mm 46,8 × 26; dentellatura: 14 ¼ × 13 ¼; colori: tricromia e oro; foglio: venti esemplari per ciascun valore; il foglio è completato da venti rettangoli dentellati (formato 25,4 × 30) nei quali figura la scritta « Lavoro italiano per il mondo ».

Le vignette riproducono rispettivamente: una fornace per la fusione del vetro ed un mosaico realizzato con tessere vetrose; un soffiatore del vetro ed un servizio di bicchieri.

Sui due francobolli figurano la scritta « Italia » ed il valore « 300 ».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 aprile 1984

Il Ministro
delle poste e delle telecomunicazioni
GAVA

p. Il Ministro del tesoro
RAVAGLIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 agosto 1984
Registro n. 26 Poste, foglio n. 125

(4685)

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

DECRETO 24 agosto 1984.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona interessante i comuni di Sulmona, Pacentro, Pratola Peligna e Roccasale.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con il quale sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato nel settore beni ambientali;

Visto, in particolare, l'art. 82, secondo comma, lettera a), del predetto decreto del Presidente della Repubblica;

Visto il decreto ministeriale 25 giugno 1977, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 202 del 25 luglio 1977, con il quale è stato dichiarato di notevole interesse pubblico, ai sensi della predetta legge, il Massiccio della Majella, per la parte ricadente nel comune di Pacentro, la cui estensione era limitata alle zone di alta quota dei Monti del Morrone;

Considerato che articoli di stampa, interrogazioni parlamentari, segnalazioni di associazioni protezionistiche e dei comuni hanno denunciato il progressivo estendersi dell'attività di cave insistenti su di un'area compresa in una parte della fascia pedemontana dei Monti del Morrone, non ancora assoggettata alle disposizioni della legge n. 1497/1939, nella quale sono ricomprese anche zone di notevole interesse preistorico e archeologico

(es. zona archeologica del Santuario di Ercole Curino), nonché edifici di interesse storico-artistico, quali l'Eremo di Celestino V e la Badia Morrone di S. Spirito;

Considerato che l'estendersi delle cave di sabbia e di altri dissennati interventi minaccia in modo gravissimo il contesto paesistico e ambientale di notevole interesse pubblico presente, in particolare, sul versante sud-ovest delle Montagne del Morrone;

Ritenuta, pertanto, la necessità e l'urgenza di provvedere alla estensione della tutela, ai sensi, e per gli effetti, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, della fascia pedemontana del Monte Morrone, interessante parte dei territori comunali di Pacentro, Sulmona, Pratola Peligna, Roccasasale, preservando gli ancora integri valori ambientali e paesistici della stessa, integrando ed estendendo il già citato decreto ministeriale 25 giugno 1977;

Vista la ministeriale n. 3470 del 23 dicembre 1980 con la quale si invitava la regione Abruzzo a comunicare se intendeva assumere proprie determinazioni in virtù della competenza delegata per la tutela della località;

Vista, altresì, la ministeriale n. 79 del 14 gennaio 1984 con la quale si informava la regione Abruzzo che il Ministero per i beni culturali e ambientali, in mancanza di idonee iniziative regionali, avviava l'iter di cui all'art. 82, secondo comma, lettera a), del citato decreto del Presidente della Repubblica;

Vista la relazione, unitamente alla documentazione grafica e fotografica, del soprintendente per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di L'Aquila;

Considerato che nessun provvedimento è stato adottato dalla regione Abruzzo per la protezione e la salvaguardia della località;

Sentito il parere del comitato di settore per i beni ambientali e architettonici del Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali espresso nella seduta del 29 maggio 1984, ai sensi dell'art. 82, secondo comma, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Visto il decreto ministeriale 14 settembre 1983, concernente la delega dell'on.le Ministro per i beni culturali e ambientali all'on.le Sottosegretario per i beni culturali e ambientali;

Decreta:

La zona pedemontana dei Monti del Morrone — come delimitata, e per i motivi di cui alla relazione della soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di L'Aquila, ed alle annesse planimetrie, relazione e planimetrie che fanno parte integrante del presente provvedimento — ricadente nei comuni di Pacentro, Sulmona, Pratola Peligna, Roccasasale è dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, numeri 3 e 4, ed in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, art. 82, secondo comma, lettera a), ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa, nonché a quelle contenute nel citato decreto del Presidente della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357.

La soprintendenza per i beni ambientali, architettonici artistici e storici di L'Aquila curerà che i comuni di Pacentro, Sulmona, Pratola Peligna, Roccasasale provvedano all'affissione agli albi comunali della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto entro un mese dalla sua pubblicazione, e che i comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con le planimetrie della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Dal giorno della pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* i proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ricadenti nel perimetro della zona vincolata, hanno l'obbligo di presentare alla regione Abruzzo, delegata ex decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24 luglio 1977, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della zona stessa, nonché ai competenti organi centrali e periferici dell'Amministrazione per i beni culturali e ambientali, nel caso di opere pubbliche, ai sensi e per gli effetti della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3763/6 in data 24 giugno 1982.

Avverso il presente provvedimento i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di produrre, oltre a ricorso straordinario al Capo dello Stato ed al Tribunale amministrativo regionale competente, ricorso al Governo della Repubblica, ex art. 4, comma terzo, della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 24 agosto 1984

p. Il Ministro: GALASSO

(Omissis).

(4671)

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 16 giugno 1984.

Avocazione delle residue operazioni di liquidazione dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 2 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo luogotenenziale 17 maggio 1945, n. 331, che ha disposto la soppressione dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero;

Visto il successivo art. 13 del decreto medesimo che ha stabilito la liquidazione delle operazioni del cessato Istituto per conto del Tesoro a cura dell'Ufficio italiano dei cambi;

Visto il bilancio al 29 febbraio 1984 e la relazione sulla gestione liquidatoria per il periodo 2 agosto 1945-29 febbraio 1984 dell'Istituto medesimo, deliberato dal consiglio di amministrazione dell'Ufficio italiano dei cambi in data 30 marzo 1984;